

RUFFANO

COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE



RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)



PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni, previa acquisizione dei dati dei vari servizi presenti nella struttura, ai sensi dell'art. 4 del D. lgs. N. 149/11, come modificato dal decreto legge n. 16/14, art. 11, recante: *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli art. 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, successivamente modificato ed integrato dall'art. 1 bis c. 2 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 7/12/12, n. 213 e di seguito modificato dall'art. 11 del DL 16/14, convertito con modificazioni nella legge 02/05/2014, n. 68, per descrivere le principali attività normative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia, ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1° dell'art. 2539 del C.C. ed indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa;
- f) quantificazione nella misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, che viene redatta al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale, e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal Sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco, entro i sette giorni successivi alla data di certificazione



effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, è desunta dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

I dati riferiti al 2016, dove non specificatamente indicato, sono dati di "preconsuntivo", non essendo ancora stato approvato il rendiconto dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12 di ciascun anno del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	9742	9701	9667	9661	9616

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal	Lista di appartenenza	Delega
Sindaco	RUSSO CARLO	07/05/2012	Ruffano e Torrepaduli - Esserci	
Vicesindaco	ORLANDO MARIA ROSARIA	10/05/2012	Ruffano e Torrepaduli - Esserci	Urbanistica e Contenzioso
Assessore	GAETANI PASQUALE	10/05/2012	Ruffano e Torrepaduli - Esserci	Servizi Sociali e Culturali, Pubblica Istruzione, Turismo
Assessore	VERGARO ANTONIO	10/05/2012	Ruffano e Torrepaduli - Esserci	Lavori Pubblici
Assessore	CANTORO MASSIMO	10/05/2012	Ruffano e Torrepaduli - Esserci	Agricoltura e Ambiente, Attività Commerciali



CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal	Lista di appartenenza	Delega
Presidente del Consiglio	MOLENTINO CLAUDIO	22/05/2012	Ruffano e Torrepaduli - Esserci	
Consigliere	VINCENTI LUCIO	07/05/2012	Ruffano e Torrepaduli - Esserci	Attività collaborativa per Innovazione Tecnologica, Protezione Civile
Consigliere	VITA SANTA IMMACOLATA	07/05/2012	Ruffano e Torrepaduli - Esserci	Attività collaborativa per Coordinamento per la frazione di Torrepaduli
Consigliere	CAVALLO ANTONIO ROCCO	07/05/2012	Democrazia è sviluppo	
Consigliere	VIVA SIMONE	07/05/2012	Democrazia è sviluppo	
Consigliere	DE VITIS FRANCESCO	07/05/2012	Cittadini protagonisti	

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: (dati al 31/12/2016)

Segretario Comunale: Dott.ssa MARIALUISA OLIVIERI

Numero posizioni organizzative: 7

1. SETTORE AFFARI GENERALI E PERSONALE
2. RAGIONERIA CONTABILITA' E TRIBUTI
3. POLIZIA LOCALE, SERVIZI DEMOGRAFICI
4. ASSETTO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI
5. FARMACIA COMUNALE
6. SERVIZI SOCIALI E CULTURALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT E TURISMO
7. SUAP-SUE

Personale dipendente a tempo indeterminato: n.34 di cui n.1 in comando presso altro Comune

Personale a tempo determinato: n.3

1.4 Condizione giuridica dell'ente: (Indicare se l'Ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL)



L'Amministrazione comunale si è insediata in data 07/05/2012 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza dello stesso. In tale periodo l'Ente non è mai stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Durante il mandato, l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- non ha dichiarato il pre - dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243 – bis del TUEL;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 – ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 – bis del D.L.gs n° 174/2012, convertito nella legge n° 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: (descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato)

Settore Affari Generali e Personale

Nei servizi di competenza del Settore Affari Generali e Personale, le criticità sono rinvenibili principalmente nelle numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di organizzazione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, prevenzione della corruzione, strumenti e modalità dei controlli interni, blocco delle assunzioni, gestione dei flussi documentali etc., che hanno reso difficoltosa l'adeguata applicazione delle norme stesse. Infatti il proliferare di norme e di orientamenti interpretativi hanno avuto come conseguenza un oggettivo aumento del carico di lavoro, senza avere un adeguato e corrispondente incremento delle risorse umane.

Le finalità perseguite e conseguite alla data odierna sono state quelle di assicurare, comunque, un livello di servizi non inferiore al passato ed anzi, nonostante le difficoltà e i tagli, fornire risposte sempre più qualificate agli utenti dei diversi servizi presenti, attraverso un ammodernamento degli strumenti attualmente impiegati, spesso obsoleti e non più rispondenti alle esigenze più attuali.

Si è rafforzata l'attività volta al perseguimento dell'obiettivo del perfezionamento dell'utilizzo del protocollo, della gestione documentale e dematerializzazione dell'intera attività amministrativa, impegnando il personale assegnato al servizio di segreteria nell'erogazione di servizi sempre più qualificati agli amministratori, alla struttura dell'ente e soprattutto al pubblico.



Per l'ufficio segreteria si è fatto fronte alle criticità riscontrate mediante il ricorso ad assunzione di personale a tempo determinato, per compensare la cessazione di n.2 unità appartenenti alle categorie protette fuori quota d'obbligo e quindi non sostituibili.

Settore Ragioneria, Contabilità, Economato e Tributi

Servizio Tributi

Nel servizio tributario, si sono susseguiti vari interventi del legislatore che hanno di fatto sostanzialmente modificato l'assetto della finanza locale. Ciò ha comportato una pluralità di adempimenti, quali l'adozione di nuovi regolamenti, deliberazioni tariffarie, quantificazioni del gettito, prospetti e relazioni, nonché aggiornamento delle procedure informatiche.

La determinazione delle principali aliquote dei tributi locali (IMU, TASI, Addizionale IRPEF) è stata fortemente influenzata dalle dinamiche dei trasferimenti erariali e dalle quote di compartecipazione ai fondi perequativi, ma soprattutto dalla continua evoluzione della normativa specifica, relativa all'esenzione o meno sull'abitazione principale e all'attribuzione allo Stato di parte dei proventi IMU. Nel 2012 si è assistito prima alla reintroduzione della tassa sull'abitazione principale, poi alla successiva abolizione nel 2013, per arrivare al 2014, dove è intervenuta la TASI in sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale.

La Legge finanziaria 2016, ha poi abolito la TASI sull'abitazione principale.

Le strategie adottate dall'ente per far fronte all'instabilità delle risorse proprie e derivate sono principalmente indirizzate al contenimento della spesa ed all'accuratezza delle previsioni di entrata.

Servizio Finanziario

Le principali criticità che si sono verificate sono dovute alla costante diminuzione dei trasferimenti statali e regionali: l'ente ha dovuto fronteggiare la minore capacità di spesa, con misure di razionalizzazione delle stesse.

Altre criticità, sono emerse dalla normativa riguardante il Patto di Stabilità, che ha comportato una diminuzione della possibilità di effettuare spese di investimento. Per effetto di ciò l'ente ha dovuto programmare attentamente gli investimenti in ordine di priorità al fine di rispettarne gli obiettivi. Inoltre, si è resa necessaria un'attività di coinvolgimento e coordinamento di tutti i settori.

Il quinquennio 2012-2017 è stato investito anche dalla graduale introduzione dei principi del D.Lgs. n. 118/2011, che ha reso necessario una completa e complessa rivisitazione degli schemi contabili e di tutti



gli atti di programmazione con nuove e mutate scadenze e finalità. Ciò ha comportato una maggiore necessità di aggiornamento e approfondimento professionale, nonché un aumento della mole di lavoro legato all'introduzione dei numerosi adempimenti, che l'ufficio nonostante la carenza di personale è riuscito comunque a garantire.

Settore Assetto del Territorio e LL.PP.

La maggiore criticità rilevata nel Servizio Lavori pubblici e patrimonio ha riguardato la carenza di risorse economiche e i limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità per l'esecuzione di nuove opere e per i necessari interventi di manutenzione del patrimonio esistente, in particolar modo scolastico, in crescente stato di degrado. A ciò si è ovviato impegnando gli uffici tecnici, nonostante la carenza di mezzi e personale, al reperimento e alla successiva gestione di finanziamenti comunitari, statali e regionali che hanno consentito di garantire e/o implementare i servizi e di provvedere all'adeguamento/miglioramento normativo del patrimonio pubblico. A livello Urbanistico e Paesaggistico, si è cercato di intervenire sulla rilevante carenza normativa e regolamentare del territorio, nonché sull'esigenza di Piano sistematico di azioni dell'Amministrazione Pubblica a tutela delle peculiarità storico-culturali del territorio, delle attuali esigenze della cittadinanza e della qualità urbana. In particolare, sono stati redatti e approvati: il Piano del Colore e dell'Arredo Urbano, il Programma di Rivitalizzazione del Centro Storico, il Piano della Cartellonistica, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), il Progetto di adeguamento normativo della Pubblica illuminazione e Servizi Smart City. Inoltre, si è dato impulso alla elaborazione e adozione del PUG. Per l'Ambiente, data l'assenza di aree verdi di qualità rispondenti alle esigenze della collettività, si è data priorità alla ordinaria manutenzione delle aree pubbliche, alla pulizie dei siti degradati e alla implementazione dei parchi attrezzati per bambini (anche all'interno delle scuole) con la realizzazione di un nuovo parco giochi "Diego". La l'alta percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti è stata ridotta mediante campagne di informazione/sensibilizzazione, con coinvolgimento delle scuole, e la realizzazione di un Ecocentro Comunale completamente finanziato dai FESR.

Settore Polizia Locale e Servizi Demografici

In ambedue i servizi (P.L. e SS.DD.) esiste una carenza di personale. Ciò nonostante, sono stati garantiti tutti i servizi essenziali, nonché il controllo della velocità tramite l'apparecchiatura Autovelox installata sugli ingressi della città al fine di prevenire il verificarsi di incidenti stradali e garantire la necessaria sicurezza alle famiglie residenti.



Settore Servizi Sociali, Culturali, Pubblica Istruzione, Sport e Turismo

Principali criticità riscontrate:

Limitato numero di risorse umane in rapporto agli adempimenti da assicurare;

Evoluzione continua della normativa sociale e amministrativa che determina un costante aggiornamento professionale e che richiede un impegno di studio continuo;

Difficoltà di svolgimento di un controllo degli impianti sportivi il cui funzionamento è previsto in date e orari durante i quali non vi è personale in servizio.

Le soluzioni adottate per superare le criticità descritte sono consistite nella assegnazione di un certo numero di ore di lavoro straordinario ai dipendenti incardinati nel settore.

Settore Farmacia Comunale

Le principali criticità riscontrate per il settore farmacia comunale sono state la carenza di personale per alcuni periodi nel quinquennio, a causa dei vincoli in materia di finanza locale, con conseguenti ripercussioni negative sugli utenti, considerando la peculiarità del servizio, che non può essere svolto da un solo farmacista.

Il Settore ha risentito della crisi economica che ha investito la comunità e delle misure di liberalizzazione del mercato.

Settore SUAP e SUE

Dato il susseguirsi di normative relative sia al servizio SUAP, che al servizio SUE di recente istituzione, che hanno di fatto modificato l'assetto e l'aspetto istruttorio delle varie pratiche, si sono rilevate evidenti criticità. Nonostante la carenza di personale operante nei due servizi, si è cercato, tuttavia, di superare tali criticità sottoponendo allo stesso personale un maggior impegno lavorativo, ordinario e straordinario, nonché mediante aggiornamenti con seminari formativi sulle varie problematiche. Si è cercato di intervenire anche sulla rilevante carenza normativa e regolamentare del settore SUAP-SUE, mediante l'aggiornamento e/o la redazione di alcuni regolamenti in materia, con successiva approvazione e più precisamente: Aggiornamento del Regolamento Interventi Edilizi Minori; Regolamento Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo; Aggiornamento annuale del Catasto Aree Percorse dal Fuoco; aggiornamento costante della modulistica relativa ai due servizi.

Inoltre, si è collaborato col Settore Urbanistica mediante il reperimento di dati e informazioni inerenti l'elaborazione e adozione del PUG.



2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL: (indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato)

Nell'esercizio 2012, anno di inizio mandato, solo il parametro 8, relativo alla consistenza dei debiti fuori bilancio, è risultato positivo; gli altri nove parametri sono tutti negativi.

Nell'esercizio 2015, tutti i parametri di cui all'art. 242 del TUEL sono risultati negativi.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE
DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa:

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	NUMERO ATTO	DATA APPROVAZIONE
ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI SERVIZIO E DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE	11	15/06/2012
MODIFICA REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.67 DEL 29.12.2011	141	05.12.2013
PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE AL REGOLAMENTO SUL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE SULLA COSTITUZIONE DELL'O.I.V. E DETERMINAZIONE COMPENSO DA CORRISPONDERE ALL'O.I.V.	100	29.07.2014
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA PROCEDURA INTERNA PER IL CONFERIMENTO IN VIA SOSTITUTIVA DEGLI INCARICHI (D.LGS. N.39/2013)	154	06.11.2015
ADOZIONE "REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE".	161	23.11.2015
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI AI DIPENDENTI COMUNALI.	173	04.12.2015



DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	NUMERO ATTO	DATA APPROVAZIONE
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE IMPRESE.	13	03.07.2012
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.	17	19.07.2012
MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA': SOSTITUZIONE INTEGRALE ALLEGATO "A" - REGOLAMENTO ECONOMALE.	21	30.08.2012
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE, PER L'ANNO 2012, DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE, DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.	24	30.08.2012
APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI EX ART. 147, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2007.	4	14.02.2013
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE.	5	14.02.2013
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI.	6	14.02.2013
INTEGRAZIONE E MODIFICA REGOLAMENTO DEL PIANO COMMERCIALE SU AREE PUBBLICHE	14	29.04.2013
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	25	30.07.2013
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI INDIVISIBILI.	34	28.10.2013
ADOZIONE "REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ASSIMILAZIONE PER QUALITA' E QUANTITA' DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI"	10	02.04.2014
REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO	24	26.05.2014
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO STORICO DI RUFFANO.	12	25.06.2015
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TRIBUTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI). MODIFICHE	14	30.07.2015
ART. 35 DEL REGOLAMENTO IUC, COMMA 2.1, (ALLEGATO A): ADEGUAMENTO AL DISPOSITIVO 1	25	24.11.2015



APPROVATO CON LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 30/07/2015.		
COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (C.C.V.L.P.S.) - MODIFICA AL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 9 DEL 04.02.2005 - APPROVAZIONE	3	03.02.2016
MODIFICA AL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTI EDILIZI MINORI" (MANUFATTI PERTINENZIALI CON CARATTERISTICHE DI PRECARIETA') - APPROVAZIONE	4	03.02.2016
REGOLAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO - APPROVAZIONE.	12	05.05.2016
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TRIBUTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI). MODIFICHE E INTEGRAZIONI	16	31.03.2017

2. Attività tributaria

Durante l'ultimo quinquennio i tributi locali sono stati oggetto di numerosi interventi normativi da parte del legislatore centrale, interventi che hanno generato un quadro applicativo complesso e spesso incerto sia per il comune (soggetto attivo), che per il contribuente (soggetto passivo).

Nel periodo 2012 -2017, l'ente ha perseguito una costante lotta all'evasione e all'elusione dei tributi comunali, posta quale obiettivo fondamentale prefissato dall'amministrazione comunale, al fine di garantire una effettiva equità fiscale, oltre ad essere un forte segnale di legalità e di giustizia sociale.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,0600	1,0600	1,0600	1,0600	1,0600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000

**2.1.2 Addizionale IRPEF:**

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,660	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	121,73	121,05	129,04	125,51	139,43

3. Attività amministrativa**3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni:**

Il comune di Ruffano con deliberazione consiliare n.4 del 14/02/2013 si è dotato del regolamento dei controlli interni come previsto dagli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i..

Il sistema dei controlli interni è diretto a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il regolamento disciplina le seguenti tipologie di controllo:

- a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile
- b) Controllo sugli equilibri finanziari
- c) Controllo di gestione

Controllo di regolarità amministrativa e contabile



Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è una procedura di verifica con la finalità di assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti comunali.

Esso è articolato in due fasi distinte:

- In fase preventiva di adozione dell'atto;
- In fase successiva all'adozione dell'atto.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il controllo è assicurato dal Responsabile del Settore competente per materia ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del TUEL e successive modifiche ed integrazioni.

Il Controllo di regolarità contabile è effettuato, nella fase preventiva, su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, dal Responsabile del Servizio finanziario ed è esercitato mediante il rilascio del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL e successive modifiche ed integrazioni.

Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del TUEL, il Responsabile del Servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti viene assicurato dal Segretario comunale, il quale verifica la regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno di spesa di valore superiore ad euro 1.000,00, dei contratti non stipulati in forma pubblico-amministrativa, delle ordinanze e dei decreti sindacali.

Il segretario comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, avvalendosi del personale dell'ufficio segreteria, con cadenza mensile, entro i primi quindici giorni del mese successivo a quello di riferimento e riguarda, di norma, almeno il 10% per ognuna delle categorie di documenti oggetto del controllo.

Le risultanze del controllo sono, altresì, trasmesse, a cura del Segretario, con apposita relazione semestrale, ai Responsabili di settore, all'Organo di Revisione, all'Organismo di Valutazione e al Consiglio Comunale.



I controlli effettuati nel corso del mandato hanno evidenziato la sostanziale legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione.

Il controllo è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Servizio Finanziario effettua, periodicamente, le verifiche di bilancio, consistenti in controlli delle entrate e delle spese sulla base della documentazione di carattere generale e di situazioni articolate per centri di responsabilità di entrata e di spesa, con il concorso attivo dei vari Responsabili di Settore.

Controllo di gestione

L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale.

Il servizio del controllo di gestione è incardinato nel Settore Finanziario del Comune in conformità alla struttura organizzativa dell'Ente. Il controllo di gestione è attuato dall'Organo di Revisione, con la collaborazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

3.1.1. Controllo di gestione

Personale

Nel corso del quinquennio si sono registrate n. 7 cessazioni di personale (n. 1 nell'anno 2012, n. 1 nell'anno 2013, n.3 nell'anno 2015 e n.2 nell'anno 2016).

Il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali ha posto, negli ultimi anni, una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici, impedendo la sostituzione dei dipendenti cessati.



Compatibilmente con i vincoli di spesa si è provveduto, nel corso del quinquennio, al ricorso agli strumenti di lavoro flessibile mediante la stipulazione di alcuni contratti di lavoro a tempo determinato al fine di supportare l'attività degli Uffici.

La gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti quali la Programmazione del fabbisogno triennale, il Piano annuale delle assunzioni e la rideterminazione della Dotazione Organica dell'Ente, avvenuta, da ultimo, con deliberazione di G.C. n.35 del 4/04/2017.

Recentemente con nota n.66110 in data 13/12/2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, a seguito della ricollocazione del personale soprannumerario delle Province nel relativo ambito regionale, ha comunicato il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali anche per i Comuni della Regione Puglia e, conseguentemente, con deliberazione di G.C. n.45 del 10/04/2017, è stata approvata la programmazione triennale 2017-2019 di fabbisogno di personale, utilizzando le capacità assunzionali dell'Ente.

Tutte le decisioni messe in atto sono state concertate con le organizzazioni sindacali e sottoscritte dal Revisore dei Conti, il quale ha accertato il contenimento/riduzione della spesa.

Lavori Pubblici e Gestione del territorio:

In materia di opere pubbliche, demanio e patrimonio, ci si è occupati:

- dell'adeguamento e mantenimento degli immobili comunali a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- delle seguenti Opere:
 1. *Ammodernamento Strade Rurali nel territorio di Ruffano*, finanziato per € 308'572.66 con fondi PO FESR - PSR Puglia 2007-2013 e per € 73'427.34 Fondi di Bilancio Comunale: è stato redatto d'Ufficio e candidato a finanziamento, ottenuto, il progetto esecutivo;
 2. *Realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati (CCR)* (€ 250'000,00), finanziato con Fondi PO FESR 2007-13, il cui progetto definitivo è stato ammesso a finanziamento;



3. *Manutenzione straordinaria, riqualificazione e messa in sicurezza della scuola secondaria di I grado A. Bortone* (€ 627.000,00) finanziato da Fondi L. 98/2013 (statali): il progetto esecutivo è stato candiadato a finanziamento ed ottenuto;
4. *Manutenzione straordinaria, riqualificazione e messa in sicurezza della scuola primaria S. Lillo* (€ 308.000,00) finanziato da Fondi L. 98/2013 (statali): candidato a finanziamento il progetto esecutivo;
5. Lavori di completamento rete di fognatura bianca- PO 2007-2013 – *LINEA 2.1 interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche – Azione 2.1.5: Sistemi di collettamento delle acque meteoriche*;
6. Manutenzione straordinaria, riqualificazione e messa in sicurezza della scuola primaria S. Lillo (€ 308.000,00);
7. “RECUPERO DEL FRANTOIO IPOGEO E RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO URBANO DI PIAZZETTA MERAGLIA” FSC FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RAFFORZATO “BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI” Importo complessivo dell’opera € 766.625,60;
8. Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015/2020 – progetto preliminare prodotto secondo i criteri previsti dal D.C.P.M. del 28.5.2015 - € 5.000.000,00;
9. “MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEDE BIBLIOTECA DI VIA NAPOLI” ;
10. LAVORI DI SISTEMAZIONE DI ALCUNE STRADE INTERNE AL CENTRO ABITATO” - Euro 150.000,00;
11. NUOVI LAVORI DI SISTEMAZIONE DI ALCUNE STRADE INTERNE AL CENTRO ABITATO” - Euro 150.000,00;
12. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l’ammissione a finanziamento, a carico del Programma straordinario stralcio di interventi sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilita' degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici - 2° Stralcio (Delibera CIPE n.



6/2012) - Scuola media di via A.De Gasperi:- importo finanziato € 154.280,00 con Decreto del MIT;

13. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'ammissione a finanziamento, a carico del Programma straordinario stralcio di interventi sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici - 2° Stralcio (Delibera CIPE n. 6/2012)- scuola elementare di via Paisiello: importo finanziato € 115.870,00 con Decreto del MIT;
14. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'ammissione a finanziamento, a carico del Programma straordinario stralcio di interventi sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici - 2° Stralcio (Delibera CIPE n. 6/2012) - Scuola materna di via Padre Bernardo- importo finanziato € 12.370,00 con Decreto del MIT;
15. Lavori di "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA - SECONDARIA DI I GRADO - "A. BORTONE" - POI Energia 2007/2013, Asse II, Linea di Attività 2.7 Importo complessivo dell'opera € 410.000,00;
16. LAVORI DI "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA DON MINZONI";
17. REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE L.R. 20/2001 E REGOLAMENTO EDILIZIO ART.7 T.Ue VAS;
18. RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIATO CON IL PROGRAMMA INTEGRATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE (PIRP).
Si è inoltre proceduto alla candidatura di:
 - SCUOLA ELEMENTARE TORREPADULI di Via Monsellato a valere su finanziamento del MIUR n. 933 del 10.12.2015 "BUONA SCUOLA";



- SCUOLA ELEMENTARE RUFFANO di Via Paisiello a valere su finanziamento del MIUR n. 933 del 10.12.2015 “BUONA SCUOLA”;
- SCUOLA MEDIA RUFFANO di Via A. De Gasperi a valere su finanziamento del MIUR n. 933 del 10.12.2015 “BUONA SCUOLA”;
- MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL RECUPERO DELLE CAVE DISMESSE PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE ED UTILIZZAZIONE DELLE STESSE PER IL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE;
- MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PRELIMINARE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIVOLTI ALL’ATTIVAZIONE E ALL’ESERCIZIO DI SISTEMI DI RECUPERO E RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA DELLE ACQUE REFLUE URBANE DEPURATE (D.G.R. n. 388/2016) - Ai sensi del D.G.R. n. 388/2016;
- Candidatura struttura di proprietà comunale Via Pascoli a *Finanziamento Recupero e smaltimento amianto*;
- Candidatura - Cooperazione territoriale europea 2014/2020 - INTERREG V.
- FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO - € 5.000.000,00 (RENDIS)- STUDIO PRELIMINARE - Ai sensi dell’art.3 comma 4 del DPCM 14 luglio 2016 - AZIONI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO DOVUTO ALLA PRESENZA DI CAVITÀ IPOGEE NEL CENTRO URBANO;
- FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO - STUDIO PRELIMINARE - € 7.500.000,00 (RENDIS)- STUDIO PRELIMINARE - Ai sensi dell’art.3 comma 4 del DPCM 14 luglio 2016 COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI RUFFANO;

Altre attività:



- *procedure finalizzate alla progettazione e successiva realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di nuove opere e potenziamento di quelle esistenti relativamente a strade, fognature, acquedotti, pubblica illuminazione, verde pubblico, impianti sportivi, la costruzione, l'adattamento e la manutenzione delle sedi delle scuole materne, elementari e medie; si è provveduto, compatibilmente con le risorse assegnate, a valutare le necessità del territorio relativamente al potenziamento delle urbanizzazioni e all'adeguamento delle scuole, delle strade, delle reti idriche, di fogna nera e bianca, verde pubblico e impianti sportivi, affidando a tecnici esterni le attività di progettazione e direzione lavori nel caso in cui non potessero essere affidate ai dipendenti interni, e collaborando con l'AQP e altri Enti gestori di pubblici servizi; In collaborazione e su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Ruffano, si è provveduto all'adeguamento dei servizi igienici della scuola materna di Ruffano dotando gli stessi di un servizio mobile per disabili;*
- *attività inerenti la gestione del Demanio e del Patrimonio comunale: si è provveduto ad assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio mobile ed immobile comunale, garantendo l'efficienza degli impianti ed in alcuni casi migliorandola; quando possibile si è provveduto con interventi in economia e personale operaio in forza all'ufficio, negli altri casi con affidamento lavori a terzi, rispettando comunque le procedure di spesa previste dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali;*
- *progettazione delle opere finalizzate ad eliminare le barriere architettoniche delle attrezzature pubbliche in applicazione della legislazione speciale nazionale e regionale;*
- *gestione del patrimonio immobiliare e dell'avvio dell'attività di aggiornamento dell'inventario dei beni immobili (terreni e fabbricati);*
- *gestione tecnica e contabile relativa alla fornitura di energia elettrica e gas e alla fornitura idrica degli edifici comunali: sono state gestite dall'ufficio le utenze di fornitura del gas metano e rateizzazione dell'impianto termico delle scuole e l'acquisto combustibili per riscaldamento a servizio degli edifici comunali, nonché i contratti di energia elettrica e gli allacci alle reti di pubblici servizi;*



sono state gestite le pratiche inerenti la gestione degli Impianti Fotovoltaici Comunali e il Conto Energia; rapporti con il GSE e l'Agenzia delle Dogane per la produzione di energia elettrica;

- *manutenzione degli ascensori, montacarichi, elevatori e degli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà comunale;*
- *manutenzione ordinaria, straordinaria e agli atti di gestione degli edifici di proprietà comunale assegnati al settore;* in particolare, si è provveduto sia con personale proprio che con affidamento a terzi alla normale manutenzione degli edifici scolastici, collaborando attivamente e con continuità con la Segreteria dell'Istituto Comprensivo e con gli utenti delle scuole;
- *manutenzione di strade e piazze per gli aspetti di pronto intervento, ovvero lavori occorrenti in occasione di calamità, alluvioni, ecc.;* si è provveduto alla manutenzione ordinaria delle strade, con relativi marciapiedi e piazze principalmente con interventi in economia e con l'operaio in forza all'ente;
- *progettazione degli interventi ed alla manutenzione del verde pubblico, dei parchi, verde attrezzato e verde cittadino in genere;*

Con particolare riferimento alle attività di competenza in materia di manutenzione delle strade, si è provveduto a:

- *piccoli interventi di manutenzione avvalendosi ove possibile di personale alle dirette dipendenze dell'ente o affidando i relativi lavori a ditte esterne;*
- *rilevamenti, misure e disegni relativi alle strade;*
- *l'efficienza di tutti gli automezzi e delle attrezzature varie in dotazione dell'Ente per la manutenzione ordinaria di strade comunali.*

Inoltre, con riferimento alle Opere Pubbliche avviate:

- Sono state svolte tutte le attività relative alla chiusura dei lavori di Efficientamento Energetico della Scuola S. Lillo e alla rendicontazione della spesa, nel rispetto di ristrette tempistiche del finanziamento regionale P.O. FERS – Azione 2.4.1. e in stretto contratto con la Regione per le attività di monitoraggio e rendicontazione;



- Sono state portate a termine tutte le attività richieste dal MATTM al fine di eseguire e completare l'opera finanziata dal POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, per *l'Efficientamento energetico dell'ex convento dei cappuccini di p.zza Libertà*, a seguito dell'affidamento definitivo dei lavori, in stretta collaborazione con l'Ente finanziatore e con la soprintendenza ai BB. CC. PP. Di Lecce;
- Sono state svolte le attività di supporto tecnico all'Istituto Comprensivo di Ruffano per la realizzazione del progetto di Adeguamento della Scuola Media di Ruffano, finanziato dal MIUR; si è proceduto alla validazione e approvazione della progettazione esecutiva, alla predisposizione degli atti di gara, all'affidamento dei lavori e alla cantierizzazione dell'opera, i lavori sono in corso di esecuzione ed al supporto per la definizione della *variante*;
- Sono stati eseguiti con continuità i lavori di realizzazione del P.I.R.P. e di coordinamento tra le diverse figure coinvolte, collaborando con la D.L. e fornendo alla Regione ogni necessaria documentazione per il finanziamento, nonché i lavori di completamento della rete di fogna bianca dell'abitato di Ruffano e della frazione di Torrepaduli, fornendo alla Regione ogni necessaria documentazione per il finanziamento FESR 2006-2013; sono state avviate e concluse le necessarie procedura espropriative, mentre si provvede sistematicamente a risolvere serie problematiche connesse all'appalto, alla perizia di variante e ai rapporti con l'impresa esecutrice, collaborando con la D.L., la commissione di collaudo e l'Amministrazione Comunale;

In materia di servizi cimiteriali, ci si è occupati delle attività di verifica e controllo della gestione del cimitero e dei servizi connessi, affidati a ditta esterna, oltre che della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura; inoltre si è proceduto alla GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI , LA MANUTENZIONE ORDINARIA, L'ILLUMINAZIONE VOTIVA E LA REALIZZAZIONE DI NUOVI MANUFATTI CIMITERIALI E DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA per un importo complessivo dell'investimento di €. 243.000,00 (oltre oneri fiscali) ed un valore complessivo del contratto di concessione del



servizio stimato in euro 2.128.041,28 IVA esclusa Finanza di progetto art. 183, comma 15 – D.Lgs 50/2016;

In materia di ecologia e ambiente sono state svolte le seguenti attività:

- *funzioni di indirizzo e controllo, promozione, consulenza e coordinamento delle attività connesse con l'attuazione del D.lgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni ai fini dell'attività di prevenzione;*
- *rapporti con l' ATO LE3, con l'ARO 9 e con l'ATO Provincia di Lecce con riferimento alla gestione del servizio rifiuti svolto sul territorio comunale;*
- *BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU ED ASSIMILATI E SERVIZI DI IGIENE URBANA PER IL COMUNE DI RUFFANO PER MESI 24 - C.I.G. 6918189E27.*
- *predisposizione e attuazione di ogni intervento volto alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche.*
- *Realizzazione nuovo parco giochi in Torrepaduli;*

Si è provveduto, altresì, alle relative ordinanze di rimozione rifiuti da discariche abusive nonché alla bonifica dei siti di proprietà su cui vengono abbandonati rifiuti speciali e/o pericolosi (amianto, gomme, guaine, inerti ecc.), su segnalazione dei cittadini e delle forze dell'ordine che operano sul territorio.

È stato inoltre concluso il progetto di “Risanamento aree pubbliche attraverso operazioni di rimozione rifiuti” dell'importo di € 70.000,00 finanziato per € 49.000,00 dalla Regione Puglia – riutilizzo fondi ecotassa - azione 1. I lavori si sono conclusi e si è nella fase finale di liquidazione, previa relativa erogazione delle somme, già richiesta, da parte della Regione Puglia. Si è provveduto alla manutenzione del verde pubblico (p.zza d'Annunzio, piazzetta S.M. di Lourdes, p.zza Libertà, p.tta Frisullo, Parco di v.le Asia ecc tramite proprio personale operaio e ditta esterna, selezionata a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, garantendo un servizio continuativo e costante per diverse mensilità. Sono stati eliminati alberi ad alto fusto pericolosi nel centro abitato e al taglio di palme infestate dal punteruolo rosso.



Si è provveduto alla sensibilizzazione in materia ambientale, con il coinvolgimento delle scuole e delle Associazioni che operano sul territorio, e ad incentivare la corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

In particolare, è stato dato il via all'esecuzione del progetto "City Garden- adotta il verde della tua città" di cui al Bando della Provincia di Lecce per la concessione di contributi (importo totale 20.000,00 €), risultato ammissibile a finanziamento provinciale, tramite affidamento a professionista esterno delle attività di le attività previste di definizione, programmazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le attività scolastiche, di supporto al RUP e di programmazione, pianificazione e realizzazione di idonea comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza per il raggiungimento delle finalità previste dal progetto.

Sono stati svolti lavori di manutenzione e pulizia dei canali vicinali.

In materia di urbanistica e lavori pubblici:

- *cura degli adempimenti connessi alla realizzazione di piani attuativi con riferimento particolare a piani particolareggiati, piani di recupero, piani di lottizzazione.* Sono stati assegnati lotti in zona PIP, sia in diritto di superficie che in diritto di proprietà, e si è proceduto alle necessarie attività amministrative di passaggio dei titoli in collaborazione con l'Ufficio SUAP;
- *cura degli adempimenti connessi alla realizzazione di piani di riqualificazione e di arredo urbano;*
- *cura di ogni altro adempimento inerente l'attività di competenza;*
- BANDO AFFIDAMENTO STRUTTURA PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO DI INFORMAZIONE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA".
- Estensione tratti gas, fognatura e rete pubblica illuminazione per l'abitato di Ruffano e Torrepaduli
- continuazione delle attività per un progetto di un Museo Diffuso attraverso il recupero di architettura ipogea all'interno del programma di rigenerazione urbana del centro storico: "Underground Ruffano", attraverso il censimento e individuazione dei manufatti ipogei nel Centro Abitato di Ruffano e la verifica della loro ubicazione ed estensione, la verifica dello stato



di conservazione e della proprietà di codeste architetture, e la Strutturazione di un progetto che segua le linee programmatiche dei nuovi piani regionali, anche attraverso l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte dei privati.

- Con deliberazione C.C. n. 13 del 3/7/2012, è stato approvato il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta delle Imprese, i cui componenti sono stati nominati con successiva deliberazione di G.C. n. 128 del 12/9/2014.
- Atteso che è compito degli Enti locali il governo del territorio, la promozione e la valorizzazione delle proprie comunità e lo sviluppo socio-economico del territorio ed accertata l'esigenza di organizzare servizi che forniscano una visione d'insieme dei diversi canali di finanziamento con la finalità di far conoscere e beneficiare delle opportunità derivanti da fondi comunitari, nazionali, regionali e provinciali, l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di G.C. n. 29 del 13/7/2012, è stato istituito lo Sportello Tecnico Operativo di assistenza alle imprese, con il quale si è inteso prevedere:
 - un supporto alle Imprese per approfondimenti e chiarimenti sulle opportunità /finanziarie disponibili;
 - una prima informazione in materia di analisi economica e finanziaria, marketing e comunicazione aziendale a chi desideri realizzare una nuova attività;
- Si è provveduto, altresì, ad incentivare e sostenere l'artigianato Artistico e Tradizionale Ruffanese anche tramite la partecipazione, con proprio stand istituzionale, alla 17' Mostra mercato Internazionale "AF – Artigiano in Fiera", importante manifestazione internazionale dedicata all'artigianato, tenutasi nel quartiere espositivo Fiera Milano – Rho (MI) dal 1 al 9 dicembre 2012 e, a tale scopo, è stato ritenuto opportuno avviare, come già espresso nella presentazione delle linee programmatiche dell'Ente, un rilancio del sistema produttivo e turistico con la messa a punto di iniziative finalizzate alla partecipazione ad eventi e mostre nazionali e commercializzazione dell'offerta turistica. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18.09.2012, è stato espresso l'intento dell'Amministrazione di Ruffano di partecipare al suddetto



evento, mediante uno stand istituzionale per il Comune di Ruffano ubicato nel Padiglione 4 – area Puglia, il cui interno è stato suddiviso in n. 5 aree allestite da destinarsi ad altrettante imprese artigiane locali iscritte all’Albo presso le competenti C.C.I.A.A., i cui settori di artigianato, considerati maggiormente rappresentativi delle maestranze e della cultura locale, sono stati: *“lavorazioni artistiche del rame”, “decorazioni e ricami di tessuti”, “artigianato della ceramica”, “bigiotteria artistica artigianale” e “produzione artigianale di strumenti musicali folkloristici”.*

- Si è provveduto a valorizzare l’intero territorio comunale, nelle parti costruite, nelle aree di sviluppo, nelle aree di pregio ambientale e paesaggistico, frutto dei lenti e secolari processi di strutturazione del sistema produttivo agricolo. Tale valorizzazione è stata portata avanti in autonomia e contemporaneamente in sinergia con le altre istituzioni preposte allo sviluppo del territorio, Regione, Provincia, Area Vasta, il GAL Capo di Leuca, l’Unione dei Comuni Terra di Leuca bis.
- Con deliberazione di G.C.n. 59 del 27/3/2013 è stata manifestata la volontà di partecipare all’evento EIRE REAL ESTATE svoltosi a Milano dal 4 al 6 giugno 2013, negli spazi messi a disposizione da parte della Regione Puglia e senza costi per l’Amministrazione, presentando il progetto ***“Ruffano. Città tra i due Mari”*** mediante n. 2 pannelli espositivi dal titolo *“AbitaRe”* e *“ViveRe”*.
- Intendimento di questa Amministrazione è stato, altresì, quello di riqualificare l’intero centro storico, mediante l’attivazione di progetti connessi al recupero e valorizzazione degli edifici privati e pubblici del comparto, aventi l’obiettivo di *“restituire”* il centro ai cittadini, con un evento pubblico in occasione delle imminenti festività natalizie, Tale evento si è collocato nella volontà amministrativa di valorizzare le eccellenze perlopiù artigiane, consolidate nel territorio, chiamate ad essere ospiti e contestualmente protagoniste. La prima edizione dell’evento *“Natale... per le vie del borgo”* è stata istituita con deliberazione di G.C. n. 134 del 25/11/2013.



- Sempre nell'ottica di riqualificare il Centro Storico, Il F.A.I. – Fondo Ambiente Italiano - per la Puglia, ha dedicato le giornate F.A.I. di primavera a Ruffano; evento che ha rappresentato una encomiabile opportunità di sviluppo ed ha fatto presagire prospettive di crescita per il nostro paese.
- L'iniziativa, dal nome "Primavera a Ruffano per le vie del Borgo – Festa dei Fiori" ha avuto lo scopo di far rivivere o scoprire, a cittadini e turisti, la suggestione, la curiosità storica ed il fascino di vicoli in fiore, corti e cortili di palazzi abitualmente non fruibili dalla cittadinanza; per quanto innanzi, con deliberazione di G.C. n. 30 del 10/03/2014, è stato deliberato di istituire la prima edizione dell'evento "PRIMAVERA A RUFFANO PER LE VIE DEL BORGO – FESTA DEI FIORI" che si è svolta nel centro storico del paese.
- Dato atto che, come abbondantemente suesposto, si è inteso riqualificare e rigenerare alcune aree di particolare rilievo, sia sotto il profilo prettamente urbanistico e di arredo urbano, sia sotto l'aspetto della centralità, e ritenuta P.zza Libertà luogo centrale ad alta densità di ritrovo e passeggio, nonché di rilevante interesse per la sua strategica posizione, si è determinato, con deliberazione di G.C. n. 53 del 16/05/2013, di demandare al Responsabile del Settore competente tutti gli adempimenti necessari per l'assegnazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, dello spazio comunale di piazza Libertà individuato dal Piano Comunale del Commercio per l'installazione di un chiosco-bar.c
- Con deliberazione di G.C. n. 69 del 15/05/2015 è stato deliberato di demandare al Responsabile del Servizio competente gli adempimenti necessari per l'assegnazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, dello spazio comunale all'interno del Parco zona Chiantata, previsto dal Piano Comunale del Commercio per l'installazione di un chiosco-bar , atteso che questa amministrazione intende riqualificare e rigenerare alcune aree di particolare rilievo, sia sotto il profilo prettamente urbanistico e di arredo urbano, sia sotto l'aspetto della centralità. L'odierna proposta di intervento si pone a conferma di un metodo di riqualificazione e valorizzazione di contesti, già avviato e collaudato nella formula applicata per la realizzazione del chiosco su P.zza



Libertà; la finalità è di incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriale e garantire, attraverso la libertà di impresa e di iniziativa economica, nuove forme occupazionali.

- Si è proceduto con l'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale, in quanto il territorio necessita di uno strumento di pianificazione e sviluppo attuale rispondente alle necessità e assetto del territorio, anche alla luce delle problematiche rilevate dall'adozione da parte dell'Autorità di Bacino del PAI.
- Con deliberazione di G.C. n. 28 del 16/03/2017, si è deliberato di prendere atto degli elaborati relativi al progetto Piano Urbanistico Generale di cui alla L.R. 20/2001, demandando all'ufficio competente di trasmettere gli elaborati tecnici del PUG all'Autorità di Bacino della Puglia e agli uffici regionali Ex Genio Civile per l'acquisizione dei necessari pareri.
- Ruffano, attraverso il Piano Urbanistico Generale, dovrà far emergere i caratteri della identità locale in una dimensione sovralocale, che in questo momento solo pochi centri, su scala provinciale, possono vantare per poter catturare i flussi economici, e i sistemi produttivi in grado di generare ricchezza in termini di valore aggiunto, e tali da consentire il salto di qualità necessario per garantire un duraturo e stabile sviluppo.
- Lo strumento urbanistico pertanto - attraverso i propri indirizzi, le regole, le priorità, in termini generali e per e nelle singole parti della città - dovrà tutelare le qualità, rigenerare i tessuti degradati, perequare i gradi di sviluppo, segnare nuove centralità, generare nuove corrette gerarchie tra le parti, riqualificare gli spazi pubblici, valorizzare e potenziare il sistema dei servizi, sia grazie a più eque fiscalità urbanistiche che al concorso di risorse pubbliche e private (locali ed esterne). Il Piano, quindi, dovrà strategicamente individuare gli strumenti ed i percorsi più opportuni per produrre ricchezza, in termini di iniziativa privata e di benefici collettivi.
- Punto prioritario è, dunque, la valorizzazione delle risorse: le attività agricole ed il paesaggio rurale; il centro urbano e le attività commerciali e di servizio diffuse; il centro storico, quale memoria della storia collettiva ma, contemporaneamente, serbatoio atto ad accogliere attività innovative, in termini turistici, commerciali e residenziali; le attività produttive e artigianali



compatibili e sostenibili; la centralità costituita dal Santuario di San Rocco che si propone quale “eccellenza tra le eccellenze”, per avviare un processo di posizionamento strategico di Ruffano nell’ambito dei sistemi internazionali del turismo culturale e religioso, e di proiettare l’economia della città all’interno della rete dei Cammini e di un sistema economico sovranazionale in progressiva crescita.

- Attraverso il nuovo Piano, Ruffano dovrà valorizzare ogni Sua singola componente nelle declinazioni: urbanistiche, sociali, economiche e culturali.
- Utili strumenti, nell’ambito della definizione di un sistema di regole generali volte all’indirizzo e al controllo delle trasformazioni, saranno singoli sottoprogetti destinati alla valorizzazione del “Centro storico”, delle “Porte urbane”, degli Assi di accesso e di penetrazione nella città, alla promozione di una stretta interrelazione tra struttura del “Paesaggio urbano” e struttura del “Paesaggio naturale e rurale”, alla qualificazione ambientale e paesaggistica dell’Area Industriale, del “Sistema della mobilità”, dei Servizi e della “Intelligenza urbana” in termini integrati e complessivi.
- Il Progetto dovrà essere frutto di un processo partecipativo che metta in evidenza il senso di appartenenza della comunità, l’orgoglio individuale e collettivo dei cittadini, la volontà di contribuire e di fruire di un processo di sviluppo economico-sociale, in cui rilevante ruolo potrà avere il principio di sussidiarietà, innovative relazioni tra pubblico e privato, e un significativo avvicinamento tra cittadini e Istituzione comunale.
- Non in termini sloganistici, infine, il Progetto complessivo per il futuro di Ruffano, interpretato e innervato dal nuovo Piano, dovrà proporre Ruffano quale “brand”, con una capacità di imposizione della città al grande pubblico, per generare quei processi di attenzione e successo sociale che coincidono, nella nostra contemporaneità, con lo sviluppo economico e la definizione di una qualità della vita collettiva fondata sulla cultura e la lunga durata, e non su una economia di rapina e senza prospettiva.



- Inoltre, con deliberazione di C.C. n.8 del 7/4/2016, è stato adottato il **“Piano Colore”**, finalizzato al controllo della qualità ambientale e paesaggistica di Ruffano in funzione dei colori del dell’edificato di vecchia e nuova formazione;
- Con deliberazione di G.C. n. 87 del 1/07/015 è stato approvato il **“Programma di rivitalizzazione del Centro Città”**, volto alla individuazione delle regole e delle strategie di rivitalizzazione del Centro Storico e al controllo della qualità ambientale e paesaggistica dello stesso, grazie a nuove regole relative a **Segnaletica e Cartellonistica**;
- Con deliberazione di G.C. n.125 del 28/9/2016, è stato approvato il **“Progetto di Riqualficazione Urbana”**, per la redazione del progetto “RUFFANO SMART CITY” finalizzato all’adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione delle Norme CEI-UNI e alla L.R. 15/2005, nonché l’adeguamento tecnologico degli stessi per migliorare la “performance” in termini di risparmio energetico, di sicurezza e di salvaguardia dell’ambiente, nonché l’abbattimento dell’inquinamento luminoso e ambientale con conseguenti ricadute a vantaggio della comunità;
- Con deliberazione di G.C.n. 90 del 17/06/2016 è’ stato, altresì, approvato il **“Progetto Ruffano Brand – Sistema d’Identità”**. Il presente intervento si pone a completamento delle già avviate attività che – insieme al piano del colore, al programma di rigenerazione e riqualificazione del centro città e al P.U.G. - concorrono a definire e dare rappresentazione, in forma sistemica, all’identità di Ruffano.
- L’obiettivo tende alla definizione di una strategia di comunicazione e di marketing della città, al fine di posizionarla - nell’ambito dello sviluppo del Salento – in ottimali condizioni di competitività con gli altri centri urbani e poli del turismo e del commercio.
- Ovvero, l’intervento ha la finalità di tradurre le specificità di Ruffano in “brand”.
- L’identità visiva diventa, quindi, lo strumento per organizzare il racconto del territorio, il fil rouge di tutte le future iniziative, l’elemento segnaletico al quale ricondurre ogni manifestazione.



- In quest'ottica, il brand, proprio per effetto del suo ruolo unificatore, garantisce, da un lato la riconoscibilità di ogni espressione riconducibile a Ruffano e, dall'altro valorizza la massa critica complessiva dell'insieme delle attività espletate.”.
- I progetti e le realizzazioni concepiti all'interno di questa strategia, già delineata dall'Amministrazione comunale nel proprio programma elettorale e in apertura della legislatura, non si sono fermati a quanto innanzi descritto.

Ciclo dei rifiuti:

In Puglia, con la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali” si è proceduto ad una riorganizzazione e nuova disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati. I nuovi soggetti competenti in materia di servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani diventano gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO), ossia aggregazioni di Comuni beneficiari di un servizio unico su tutto il territorio amministrato. Il Comune di Ruffano rientra all'interno dell'ARO/9 assieme ai comuni limitrofi di Casarano, Marino, Parabita, Montesano, Miggiano e Specchia.

Nell'attesa dell'avvio del nuovo modello gestionale, la cui gara d'appalto è attualmente in corso, il Comune di Ruffano svolge i servizi integrati di igiene urbana per il tramite della Ditta Igeco Costruzioni S.p.a. , incaricate dall'ex Consorzio ATO LE/3 giusto contratto Rep. N. 11 del 27/11/2007 sino all'individuazione del nuovo soggetto gestore unitario per ARO. Il servizio viene svolto con modalità di raccolta del tipo “porta a porta” sia per le utenze domestiche, sia per le utenze non domestiche. La raccolta delle diverse frazioni di rifiuto viene svolta secondo un calendario settimanale.

Per il trattamento/smaltimento del rifiuto urbano indifferenziato raccolto sul territorio di Ruffano, l'Amministrazione è obbligata al conferimento presso il sistema impiantistico pubblico di bacino. Nel dettaglio gli impianti di riferimento sono:



1. l'impianto di selezione e biostabilizzazione con annessa discarica di servizio sito in Ugento, loc. "Burgesi", gestito dalla società "Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l."
2. l'impianto per il trattamento/valorizzazione del CDR (combustibile da rifiuto), sito in Cavallino (LE) e gestito dalla società "Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l."

Il servizio di trasporto della frazione secca del rifiuto proveniente dall'impianto di Ugento e conferita presso l'impianto pubblico di Cavallino per il trattamento/valorizzazione del CDR (combustibile da rifiuto) viene effettuato dall'ATI CASTIGLIA-AXA.

Non esistono, al momento, in Provincia di Lecce impianti di compostaggio per il trattamento della frazione organica domestica. Il servizio di raccolta porta a porta del materiale organico prodotto dalle utenze del territorio di Ruffano non è previsto nell'attuale contratto di gestione, ed è stato inserito nei servizi dell'appalto "ponte" del Comune di Ruffano come offerta migliorativa e nell'appalto d'Ambito dell'Aro/9 .

Il servizio di trattamento delle frazioni secche differenziate viene, invece, effettuato dalla Ditta Igeco Costruzioni S.p.a. in proprio o con il ricorso a soggetti terzi.

Attualmente, il Comune di Ruffano, come anche gli altri comuni pugliesi, pertanto, sta affrontando la fase transitoria di gestione che prevede un mantenimento degli attuali servizi mediante gli strumenti delle "proroghe tecniche" per la gestione singola dei servizi sul territorio amministrato. Inoltre, l'Ente ha bandito la gara dei Servizi di igiene Urbana per il solo Comune di Ruffano per la gestione di questo periodo transitorio, nelle more della definizione della Gara d'Ambito ARO/9.

Nel corso del mandato sono stati registrati i seguenti dati sulle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, rilevabili dall'osservatorio Rifiuti della Regione Puglia:

- Anno 2012: RD 21,16%
- Anno 2013: RD 22,22%



- Anno 2014: RD 27,10%
- Anno 2015: RD 28,05%
- Anno 2016: RD 29,05%

Nonostante la crescente percentuale di raccolta differenziata, dovuta essenzialmente ad un maggior coinvolgimento e incentivazione della cittadinanza, la tipologia di servizio attualmente svolta non risulta in grado di garantire elevate percentuali di raccolta differenziata sostanzialmente a causa della mancanza dell'intercettazione della frazione organica, non prevista nell'appalto dei servizi attualmente affidato. Tale criticità è stata già affrontata a scala sovra comunale nell'ambito del nuovo modello organizzativo degli ARO (Ambito Ristretto Ottimale): il progetto unitario per i servizi di igiene urbana prevede, inoltre, investimenti strutturali in termini di nuovi servizi alla raccolta e potrà creare economie di scala per ottimizzare il trasporto della frazione organica fuori Provincia.

A livello comunale, invece, l'Amministrazione Comunale di Ruffano ha visto nell'incentivazione della pratica del *compostaggio domestico* una soluzione per la riduzione della frazione indifferenziata, con conseguente riduzione dei costi di smaltimento e di impatto sull'ambiente. Anche il Bando "ponte" di affidamento dei Servizi RSU per il solo territorio di Ruffano, in corso di espletamento, ha previsto l'intercettazione della frazione organica e l'implementazione dei servizi come offerte migliorative dei concorrenti.

Servizi Sociali e Culturali:

Sono stati assicurati i seguenti adempimenti:

Redazione di tutti gli atti di determinazioni concernenti la gestione dell'attività amministrativa relativa al PEG assegnato al settore.

Presa in carico delle situazioni di minori residenti nel Comune per i quali sono stati redatti i progetti educativo assistenziali, personalizzati, comprendenti sia interventi di mediazione familiare, che di inserimento in centro diurno, struttura nella quale sono assicurati specifici servizi di aiuto in favore dei minori stessi. Per alcuni di tali minori è stata anche redatta e trasmessa relazione al T.M di Lecce, Ente



a cui bisogna poi inviare periodicamente, secondo i termini fissati dal tribunale stesso, gli aggiornamenti circa le situazioni esistenziali dei ragazzi.

Predisposizione annuale del PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO che ha garantito la possibilità di ottenere le risorse regionali per i servizi contemplati nello stesso. Il piano assume carattere di documento programmatico e contempla tutti gli interventi che L'A.C. intende attuare nel corso di ogni esercizio per garantire la piena fruizione del DIRITTO ALLO STUDIO.

Espletamento delle gare d'appalto con procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei seguenti servizi:

REFEZIONE SCOLASTICA;

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIBLIOTECA COMUNALE

GESTIONE DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE TURISTICA

Redazione degli atti amministrativi relativi all'erogazione di contributi per borse di studio e per libri di testo. I contributi sono stati assegnati, liquidati e pagati ai beneficiari e, per gli stessi, sono state presentate, annualmente, alla Regione Puglia, i rendiconti della gestione dei finanziamenti per il diritto allo studio, compresi i contributi in favore delle scuole materne paritarie, entro i termini previsti dalla Regione stessa.

Riorganizzazione del SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE. E' stato assicurato il passaggio all'AMBITO di Casarano del servizio in argomento, con affidamento alla cooperativa aggiudicataria dell'appalto a seguito di espletamento di gara di evidenza pubblica. Il passaggio del servizio al nuovo ente gestore ha determinato una completa riorganizzazione dello stesso che è comunque avvenuta senza alcun trauma per l'utenza, poiché è stata curata una puntuale e preventiva informazione ai cittadini beneficiari, con l'invio di comunicazioni scritte e di visite domiciliari del rappresentante della nuova cooperativa. L'Amministrazione ha scelto di potenziare il servizio fornito dall'Ambito, con risorse proprie di bilancio e ciò ha comportato un ulteriore impegno per la gestione del servizio integrativo.

Assicurazione dello sportello comunale del servizio di rilascio delle esenzioni ticket per motivi di reddito dall'anno 2013 a tutt'oggi.



Progetto di servizio civile "Gli Amici della scuola" redatto nell'anno 2012, approvato dal Ministero nell'anno 2013 ed avviato nel corso dell'anno 2014 e precisamente dal 1.06.2014 al 30.05.2015. Il progetto ha permesso l'impiego di n. 4 operatori di cui uno a bassa scolarità.

Predisposizione annuale dei bandi per l'assegnazione dei contributi per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione L.431/98. La graduatoria redatta in osservanza della normativa regionale è stata trasmessa all'assessorato ai LL.PP. che ha provveduto annualmente alla erogazione dei contributi in favore del Comune, per il riparto degli stessi ai beneficiari che nel corso del quinquennio sono stati circa 100.

Erogazione delle provvidenze previste dalla legge 448/2000: state istruite e trasmesse tutte le domande di assegni per nuclei familiari con almeno tre figli minori e le domande di assegno di maternità.

Rilascio - rinnovo dei contrassegni previsti per le persone con deambulazione sensibilmente ridotta.

Indagine sul fabbisogno abitativo anno 2012.

Redazione del bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di ERP, approvazione della graduatoria e assegnazione degli alloggi disponibili agli aventi diritto.

Presentazione di ricorsi per nomina di amministratore di sostegno in favore di soggetti disabili.

E' stata assicurata la fattiva collaborazione e la costante presenza ai lavori di redazione e completamento dei PIANI SOCIALI DI ZONA DELL'AMBITO DI CASARANO.

L'ufficio ha predisposto ed assicurato gli interventi di assistenza agli indigenti sia attraverso interventi economici "una tantum" per rimborso spese sanitarie e di assistenza continuativa a minori, (baliatico) anziani ed inabili, curando anche gli adempimenti relativi all'inserimento di soggetti in strutture protette. Nel biennio 2014-2016 è stato gestito il servizio di distribuzione di beni alimentari del banco delle opere di Carita' di Alessano, in virtù di una convenzione sottoscritta dall'Ambito di Casarano.

Sono state redatte le proposte di atti deliberativi relativi alla concessione di patrocinio per iniziative di valenza socio-culturale e relative all'erogazione di contributi per il sostegno delle associazioni di interesse sociale, sportivo e culturale.

E' stata curata l'attuazione dei programmi delle manifestazioni estive e natalizie organizzate dalla A.C.

Sono stati, inoltre, organizzati, annualmente i servizi estivi per anziani (cure termali in Santa Cesarea Terme e presso altri stabilimenti fuori regione) ed in favore dei minori presso strutture ludico-ricreative.



Nel corso dell'anno 2017 è stato realizzato il progetto CONI RAGAZZI che ha permesso a minori di età compresa tra i 5 ed i 14 anni, la fruizione gratuita di lezioni di nuoto in piscine convenzionate. Hanno aderito circa 60 minori.

L'ufficio ha provveduto alla trasmissione delle istanze per l'ammissione a regime di compensazione per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale, nonché alla pubblicazione di ogni informazione relativa alla possibilità di ottenere il bonus idrico previsto dalla Regione Puglia.

Sono stati pubblicizzati, i bandi della Regione Puglia relativi alla concessione delle misure di sostegno in favore delle persone non autosufficienti e dei loro nuclei familiari:

Le misure ivi previste rispondono all'obiettivo di favorire la permanenza di persone non autosufficienti a domicilio.

Inoltre è stata curata la pubblicizzazione e la concreta attuazione dei servizi attivati dall'AMBITO DI CASARANO quali:

- inserimento di minori presso asili-nido convenzionati;
- buoni servizio per l'infanzia;
- Assistenza educativa domiciliare;
- Rilascio autorizzazioni per il funzionamento delle strutture socio-assistenziali;
- Reddito di dignità -SIA, con relativa redazione di progetti generali e individuali;
- Trasporto sociale per le persone con disabilità;
- Istruttoria domande per abbattimento barriere architettoniche;
- Progetti di vita indipendente (PRO.VI); Progetto NAVIG-ABILE
- Buoni servizio per anziani e disabili
- Telesoccorso;
- Inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità psichica stabilizzata;
- Servizi di Welfare leggero;
- Percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone con problematiche di dipendenza patologica;
- Gestione dei Voucher concessi dall'Ambito a soggetti in condizioni di fragilità sociale;
- Redazione di progetti di CANTIERI DI CITTADINANZA E LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA;
- Assistenza domiciliare per persone con disagio psichico;



Servizio di Segretariato Sociale, che in stretto raccordo con il Servizio Sociale Comunale ha funzioni informative, finalizzate a garantire ascolto, orientamento, accompagnamento, filtro, osservazione e monitoraggio dei bisogni sociali, anche al fine della successiva progettazione dei servizi.

Il settore ha inoltre curato l'istruttoria relativa alla iscrizione delle OdV nel registro regionale, nonché la verifica e conferma annuale dei requisiti della associazioni già iscritte.

A partire dall'anno 2014, il settore ha curato la gestione degli impianti sportivi comunali e la redazione degli atti connessi a tale gestione.

3.1.2. Controllo strategico

Nel Comune di Ruffano non è disciplinata tale tipologia di controllo in quanto lo stesso è previsto esclusivamente per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3. Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione delle performance adottato dal nostro ente, coerente con le novità introdotte dal D.Lgs. n.150/2009, è orientato alla realizzazione delle finalità dell'Ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il Comune di Ruffano misura e valuta la performance con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola ed ai singoli dipendenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e promuovere la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative.

La performance organizzativa viene determinata valutando i seguenti elementi:

- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello di assorbimento delle risorse;
- la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;



-l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;

-la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;

Il sistema di misurazione e valutazione, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.64 del 29/12/2011, opera in riferimento a:

-personale incaricato di posizione organizzativa;

-personale inquadrato nelle diverse categorie professionali;

-segretario comunale.

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei titolari di posizione organizzativa e del personale è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali o di gruppo;
- b) al contributo assicurato alla unità organizzativa di appartenenza;
- c) al contributo assicurato alla performance generale dell'Ente;
- d) ai comportamenti organizzativi posti in essere;
- e) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori (per i titolari di posizione organizzativa).

Il sistema di valutazione del segretario comunale si basa sulla valutazione delle attività e delle funzioni svolte, come esplicitate dall'art. 97 del TUEL e dalle altre eventualmente conferite dal Sindaco o previste da regolamenti e statuto.

1. Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



Tali criteri sono stati formalizzati nel Regolamento sul Ciclo di gestione della performance e sulla costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione approvato con deliberazione di G.C. n. 66 del 08/06/2011.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:
(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.)

Ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativamente alla previsione di un piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute, si evidenzia che il Comune di Ruffano non detiene partecipazioni del tipo, ma esclusivamente una quota nella misura del 31% della Società Salento Multiservizi S.p.A. in liquidazione dall'anno 2007 e che non sussiste alcun onere a carico del Bilancio Comunale.

L'Amministrazione ha inoltre provveduto a tutelare in via giudiziale ed extra giudiziale, ogni suo interesse economico patrimoniale

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.521.341,10	6.579.183,99	6.141.208,52	5.937.088,44	6.201.178,11	-4,90 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.707.639,79	464.032,56	2.300.848,79	4.767.624,90	601.003,41	-64,80 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	8.228.980,89	7.043.216,55	8.442.057,31	10.704.713,34	6.802.181,52	-17,33 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.785.442,45	6.100.412,76	5.569.146,60	5.359.175,78	5.692.051,27	-1,61 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.643.286,50	464.032,56	2.300.848,79	4.967.748,47	1.014.238,96	-38,27 %



TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	354.339,99	272.175,85	285.975,98	300.520,95	315.430,46	-10,98 %
TOTALE	7.783.068,94	6.836.621,17	8.155.971,37	10.627.445,20	7.021.720,69	-9,78 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	513.781,51	470.492,22	472.802,71	1.118.990,96	926.698,52	80,36 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	513.781,51	470.492,22	472.802,71	1.118.990,96	926.698,52	80,36 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.521.341,10	6.579.183,99	6.141.208,52	5.937.088,44	6.201.178,11
Spese titolo I	5.785.442,45	6.100.412,76	5.569.146,60	5.359.175,78	5.692.051,27
Rimborso prestiti parte del titolo III	354.339,99	272.175,85	285.975,98	300.520,95	315.430,46
SALDO DI PARTE CORRENTE	381.558,66	206.595,38	286.085,94	277.391,71	193.696,38

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	1.707.639,79	464.032,56	2.300.848,79	4.767.624,90	601.003,41
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	1.707.639,79	464.032,56	2.300.848,79	4.767.624,90	601.003,41
Spese titolo II	1.643.286,50	464.032,56	2.300.848,79	4.967.748,47	1.014.238,96
Differenza di parte capitale	64.353,29			-200.123,57	-413.235,55
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					



SALDO DI PARTE CAPITALE	64.353,29			-200.123,57	-413.235,55
--------------------------------	-----------	--	--	-------------	-------------

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	5.932.286,73	5.163.821,26	5.988.186,91	8.584.458,43	6.091.647,01
Pagamenti	(-)	5.702.588,17	5.220.461,47	5.241.975,84	8.757.558,21	6.425.484,11
Differenza	(=)	229.698,56	-56.640,21	746.211,07	-173.099,78	-333.837,10
Residui attivi	(+)	2.810.475,67	2.349.887,51	2.926.673,11	3.239.245,87	1.637.233,03
Residui passivi	(-)	2.594.262,28	2.086.651,92	3.386.798,24	2.988.877,95	1.522.935,10
Differenza	(=)	216.213,39	263.235,59	-460.125,13	250.367,92	114.297,93
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	445.911,95	206.595,38	286.085,94	77.268,14	-219.539,17

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016(*)
Vincolato	267.450,01	152.870,39	704.900,48	686.683,39	10.667,72
Per spese in conto capitale	15.760,82	75.415,64	65.094,03	13.700,57	99.806,41
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	891.871,88	830.060,68	824.207,33	2.878.976,32	1.519.633,11
Totale	1.175.082,71	1.058.346,71	1.594.201,84	3.579.360,28	1.630.107,24

(*) Dati desumibili dal preconsuntivo 2016.



3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.823.301,98	1.487.638,04	3.332.691,04	2.431.736,48	1.215.960,94
Totale residui attivi finali	9.533.255,34	9.839.514,46	7.853.433,27	4.724.991,13	3.834.659,90
Totale residui passivi finali	10.181.474,61	10.268.805,79	9.591.922,47	3.577.367,33	2.778.521,57
Risultato di amministrazione	1.175.082,71	1.058.346,71	1.594.201,84	3.579.360,28	2.272.099,27
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	79.456,00				
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento				200.123,57	189.922,75
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	79.456,00			200.123,57	189.922,75



4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.395.483,29	505.212,41		184.196,30	1.211.286,99	706.074,58	1.018.629,00	1.724.703,58
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	631.364,15	284.897,31		60.505,46	570.858,69	285.961,38	97.124,47	383.085,85
Titolo 3 - Extratributarie	237.769,52	92.717,95		348,48	237.421,04	144.703,09	263.411,06	408.114,15
Parziale titoli 1+2+3	2.264.616,96	882.827,67		245.050,24	2.019.566,72	1.136.739,05	1.379.164,53	2.515.903,58
Titolo 4 - In conto capitale	5.269.681,05	266.814,89			5.269.681,05	5.002.866,16	1.415.900,11	6.418.766,27
Titolo 5 - Accensione di prestiti	848.376,38	267.523,04			848.376,38	580.853,34		580.853,34
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	33.587,40	31.266,28			33.587,40	2.321,12	15.411,03	17.732,15
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	8.416.261,79	1.448.431,88		245.050,24	8.171.211,55	6.722.779,67	2.810.475,67	9.533.255,34

RESIDUI PASSIVI ANNO 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.823.559,48	865.187,25		37.050,58	1.786.508,90	921.321,65	942.145,06	1.863.466,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.999.051,80	1.321.890,40		15.760,82	7.983.290,98	6.661.400,58	1.616.596,65	8.277.997,23
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	68.201,98	63.711,88			68.201,98	4.490,10	35.520,57	40.010,67
Totale titoli 1+2+3+4	9.890.813,26	2.250.789,53		52.811,40	9.838.001,86	7.587.212,33	2.594.262,28	10.181.474,61



RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.436.407,32	517.127,62		55.374,76	1.381.032,56	863.904,94	1.021.610,44	1.885.515,38
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	104.677,58	16.788,20		2.441,71	102.235,87	85.447,67	61.860,51	147.308,18
Titolo 3 - Extratributarie	477.516,83	186.391,68	62,49		477.579,32	291.187,64	268.300,22	559.487,86
Parziale titoli 1+2+3	2.018.601,73	720.307,50	62,49	57.816,47	1.960.847,75	1.240.540,25	1.351.771,17	2.592.311,42
Titolo 4 - In conto capitale	2.178.557,75	595.450,69		1.063.962,37	1.114.595,38	519.144,69	285.287,04	804.431,73
Titolo 5 - Accensione di prestiti	527.741,90	90.000,00			527.741,90	437.741,90		437.741,90
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	89,75	89,72			89,75	0,03	174,82	174,85
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.724.991,13	1.405.847,91	62,49	1.121.778,84	3.603.274,78	2.197.426,87	1.637.233,03	3.834.659,90

RESIDUI PASSIVI ANNO 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	986.766,88	720.821,57		26.888,24	959.878,64	239.057,07	992.038,27	1.231.095,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.587.375,78	1.566.816,25		6.969,87	2.580.405,91	1.013.589,66	413.376,91	1.426.966,57
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	3.088,27	148,53			3.088,27	2.939,74	117.519,92	120.459,66
Totale titoli 1+2+3+4	3.577.230,93	2.287.786,35		33.858,11	3.543.372,82	1.255.586,47	1.522.935,10	2.778.521,57



4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	250.170,57	231.283,90	273.254,62	681.698,23	1.436.407,32
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	7.000,00	26.241,00	1,20	67.935,38	101.177,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	112.326,11	8.446,71	21.405,91	335.338,10	477.516,83
Totale	369.496,68	265.971,61	294.661,73	1.084.971,71	2.015.101,73
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	20.344,01		4.000,00	2.154.213,74	2.178.557,75
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	527.741,90				527.741,90
Totale	917.582,59	265.971,61	298.661,73	3.239.185,45	4.721.401,38
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi		0,03	29,30	60,42	89,75
Totale generale	917.582,59	265.971,64	298.691,03	3.239.245,87	4.721.491,13

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	34.187,56	13.729,50	121.942,74	817.043,48	986.903,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	393.189,54	1.292,30	22.621,60	2.170.272,34	2.587.375,78
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	24,00	0,03	1.502,11	1.562,13	3.088,27
Totale generale	427.401,10	15.021,83	146.066,45	2.988.877,95	3.577.367,33

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	20,98 %	31,71 %	20,15 %	18,72 %	22,53 %



5 Patto di Stabilità interno

(Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge)

2012.	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Ruffano, negli anni del periodo di mandato, non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	3.242.205,36	2.970.059,06	2.684.083,08	2.383.562,04	2.068.106,54
Popolazione residente	9742	9701	9667	9661	9616
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	332,80	306,16	277,65	246,72	215,06

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,690 %	2,398 %	2,491 %	1,858 %	1,746 %



6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

(indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.)

Il Comune di Ruffano non ha fatto ricorso a tali strumenti.

6.4 Rilevazione dei flussi

(indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Il Comune di Ruffano non ha sottoscritto contratti di finanza derivata.

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2012	2013	2014	2015	2016
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	36.724,36	Patrimonio netto	13.170.862,08
Immobilizzazioni materiali	21.533.530,00		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze	100.439,02		
Crediti	8.416.608,79		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	13.835.212,67
Disponibilità liquide	2.395.961,07	Debiti	5.488.306,81
Ratei e risconti attivi	11.118,32	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	32.494.381,56	TOTALE	32.494.381,56



Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	22.310,93	Patrimonio netto	15.156.150,75
Immobilizzazioni materiali	27.188.342,21		
Immobilizzazioni finanziarie	143.058,98		
Rimanenze	77.587,52		
Crediti	4.730.546,36		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	16.067.176,66
Disponibilità liquide	2.431.736,48	Debiti	3.375.630,49
Ratei e risconti attivi	5.375,42	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	34.598.957,90	TOTALE	34.598.957,90

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	5.934.885,83
B) Costi della gestione, di cui:	5.730.328,85
quote di ammortamento d'esercizio	519.179,97
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	2.202,61
D.21) Oneri finanziari	122.245,51
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	7.340.762,39
Insussistenze del passivo	7.340.762,39
Sopravvenienze attive	
Plusvalenze patrimoniali	



Oneri	5.540.461,50
Insussistenze dell'attivo	5.432.872,09
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	66.523,00
Oneri straordinari	41.066,41
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.884.814,97

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	11.363,11
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	20.435,00
TOTALE	31.798,11

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000



8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.315.410,91	1.305.094,00	1.303.652,52	1.306.439,84	1.306.439,84
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.305.094,00	1.303.652,52	1.300.375,71	1.275.555,58	1.192.072,30
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,55 %	21,36 %	23,34 %	23,80 %	20,94 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	164,68	163,35	162,98	162,81	149,89

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	256	255	254	254	240

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato sono stati sempre rispettati i limiti suddetti.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
172.539,46	57.037,76	36.043,13	52.556,94	89.954,46	63.971,55

Dalla suddetta tabella si evince che sono stati rispettati i limiti di cui al comma 28 art.9 del D.L. 78/2010.



8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Nel periodo considerato la fattispecie non sussiste

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	124.247,40 di cui 122.214,12 risorse stabili e 2.033,28 risorse variabili non rientranti nei limiti	121.472,25 di cui 120.825,27 risorse stabili e 647,00 risorse variabili non rientranti nei limiti	131.350,93 di cui 120.821,38 risorse stabili e 10.529,55 risorse variabili non rientranti nei limiti	151.795,25 di cui 120.965,70 risorse stabili e 30.829,55 risorse variabili non rientranti nei limiti	227.146,43 di cui 118.188,32 risorse stabili e 108.958,11 risorse variabili non rientranti nei limiti

Nel corso del quinquennio interessato l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del Fondo delle risorse per la contrattazione decentrata in relazione alle voci soggette a limite ex norme vigenti.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della Legge n. 244/2007 (esternalizzazioni).



PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;)

Il Comune di Ruffano non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166 – 168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.)

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.)

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.)

Nel triennio 2012-2017, il Comune di Ruffano ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica, e gli altri vincoli finanziari cui è stato sottoposto (in dettaglio: spesa del personale, contrattazione decentrata, patto di stabilità interno).

Ciò è stato possibile, grazie ad una politica di riduzione e razionalizzazione delle spesa e ad una buona gestione delle entrate proprie.



Si è proceduto anche ad una responsabilizzazione nella gestione sia delle componenti di uscita, che delle componenti di entrata da parte dei responsabili di settore, attraverso l'approvazione di strumenti di programmazione.

Nel corso del mandato sono stati predisposti una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa, analiticamente indicati dal legislatore, quali spesa del personale, spese di rappresentanza, manutenzione e acquisto autovetture, ai sensi della legge 30 luglio 2010 n. 122.



PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012.)

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Nessuna

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							



1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

Nessuna

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Nessuna

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

RUFFANO

COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE



Tale relazione di fine mandato del Comune di Ruffano sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nei tempi previsti dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 come modificato dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 art. 11.

Li 11/04/2017

IL SINDACO
